CITTA' DI BRA

PROVINCIA DI CUNEO

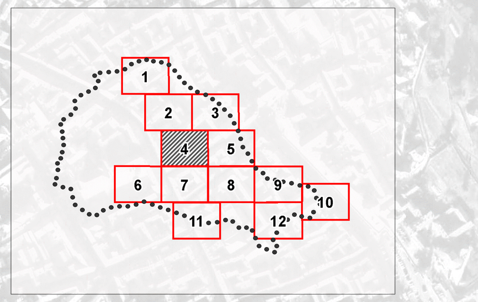
Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO DEFINITIVO

in accoglimento delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare Modificato

Progetto preliminare: delibera del C.C. n.43 del 21/04/2009
Progetto preliminare modificato: delibera del C.C. n.95 del 13/12/2010
Progetto definitivo: delibera del C.C. n.__ del __/__/__



Progetto con

Studio Mellano Associati
prof. arch. Carlo Alberto Barbieri
arch. Giuseppe Carità
arch. paes. Ennio Matassi

Il Sindaco — dott.ssa Bruna Sibille
Il Segretario Generale — dott. Fabrizio Proietti
Il Responsabile del Procedimento — arch. Benvenuta Reinero

Data dell'elaborato:

TITOLO TAVOLA:	NUMERO TAVOLA:
TAVOLE DI PIANO: Planimetria di progetto: Assetto urbanistico	P2.4/4
BASE CARTOGRAFICA:	SCALA:
Base Aerofotogrammetrica (restituzione volo 1998) - aggiornamento febbraio 2010	1:2.000

LEGENDA

ZONE PER ATTIVITA' RESIDENZIALI

- I.U.A. — Insediamenti urbani aventi carattere ambientale (art.26 e 27)
- Perimetro di Ambito di Corona dell'I.U.A. (art.28)
- T1 — Tessuto urbano a corte chiusa (isolati a celle chiuse, edifici pluripiano) (art.29)
- T2 — Tessuto urbano a corte aperta (isolati non chiusi con edifici pluripiano) (art.29)
- T3 — Tessuto urbano con impianto seriale (edifici in linea lungo il fronte strada, 2-3 p.f.t.) (art. 29)
- T4 — Tessuto urbano con case in linea (edifici isolati e plurifamiliari con più di 3 p.f.t.) (art.29)
- T5/p — Tessuto urbano con impianto aperto o libero in pianura (edifici isolati e plurifamiliari o a schiera, max 2-3 p.f.t.) (art.30)
- T5/c — Tessuto urbano con impianto aperto o libero in collina (edifici isolati e plurifamiliari o a schiera, max 2-3 p.f.t.) (art.30)
- T6/p — Tessuto urbano con tipologia edilizia isolata in pianura (case singole mono-bifamiliari, con giardino di pertinenza) (art.30)
- T6/c — Tessuto urbano con tipologia edilizia isolata in collina (case singole mono-bifamiliari, con giardino di pertinenza) (art.30)
- T7 — Tessuto urbano di origine rurale (delle Frazioni di Bandito e Riva) (art.31)
- Vpr — Aree destinate a verde privato con residenza (art.32)
- Vpr/ca — Aree ed edifici costituenti complesso ambientale (art. 32)
- T5-co — Aree residenziali di completamento del tessuto T5 (art.33)
- T6-co — Aree residenziali di completamento del tessuto T6 (art. 33)
- T4-ni — Aree residenziali di nuovo impianto del tessuto T4 (art.34)
- T5-ni — Aree residenziali di nuovo impianto del tessuto T5 (art.34)
- T6-ni — Aree residenziali di nuovo impianto del tessuto T6 (art.34)
- TR — Aree di riqualificazione con finalità preminentemente residenziale (art.35)
- RIU — Ricomposizione urbanistica (art.36)
- Vp — Aree destinate a verde privato (art.37)
- Ari — Aree di rinaturazione (art.38)

ZONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

- BM — Aree destinate ad attività artigianali consolidate (art.39)
- DM — Aree destinate ad attività artigianali di nuovo impianto (art.39)
- BI — Aree destinate ad attività produttive consolidate (art. 40)
- DI — Aree destinate ad attività produttive di nuovo impianto (art.40)
- BI/b — Area di rispetto dell'insediamento Bra Gas (art.40)
- BC — Aree destinate ad attività terziarie e commerciali consolidate (art.41)
- DC — Aree destinate ad attività terziarie e commerciali di nuovo impianto (art.41)
- TT — Aree di riqualificazione con finalità preminentemente terziaria (art. 35)
- Vpv — Aree destinate a verde privato vincolato (art.42)
- IC — Aree destinate alla distribuzione di carburanti (art.43)
- ED/c — Aree destinate ad attività estrattive (art.44)

ZONE PER ATTIVITA' DI INTERESSE COLLETTIVO

- A.R.C. — Aree destinate ad ospitare attrezzatura e residenza comunitaria (art.45)
- a.d.i. — Aree destinate ad ambito di insediamento in area A.R.C. (art.45)
- AIC/c — Aree per attrezzature per la collettività e l'ospitalità (art.46)
- AIC/e — Aree per attrezzature per la fornitura di servizi tecnologici e cimiteriali (art.46)
- AIC/f — Aree per attrezzature riservate alle funzioni ferroviarie in attività (art.46)
- AIC/s — Aree per attrezzature sportive (art.46)

ZONE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

- AIG/m — Aree destinate ad ospitare impianti di interesse militare (art.47)
- AIG/st — Aree demaniali (art.47)

ZONE PER SERVIZI PUBBLICI

Classificazione delle funzioni S (art.21 L.R. 56/77) (art.48):
a - istruzione
b - attrezzatura di interesse comune
c - verde, gioco e sport
d - parcheggi
e - afferenti le attività produttive

- SE — Aree per servizi di livello comunale ESISTENTI-non costruiti
- SP — Aree per servizi di livello comunale IN PROGETTO-non costruiti
- SE — Aree per servizi di livello comunale ESISTENTI-costruiti
- SP — Aree per servizi di livello comunale IN PROGETTO-costruiti

Classificazione delle funzioni F (art.22 L.R. 56/77) (art.49):
a - istruzione superiore
b - attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere
c - parchi pubblici urbani e comprensoriali

- FE — Aree per servizi di livello generale ESISTENTI-non costruiti
- FP — Aree per servizi di livello generale IN PROGETTO-non costruiti
- FE — Aree per servizi di livello generale ESISTENTI-costruiti
- FP — Aree per servizi di livello generale IN PROGETTO-costruiti

UNITA' DI PAESAGGIO

- EE — Unità di paesaggio agrario (art.50)
- EE/tu — Unità di paesaggio agrario di tutela (art.50)
- EE/or — Unità di paesaggio agrario "degli orti" (art. 50)

INSEDIAMENTI DI PRESIDIO DEI PAESAGGI AGRARI

- EE/cs — Insediamenti rurali di matrice storica (art.50)
- EE/ia — Annucleamenti recenti di prevalente matrice rurale (art.50)
- EE/p — Insediamenti produttivi in ambito agricolo (art.50)

PAESAGGI PRINCIPALI

- Paesaggio collinare
- Paesaggio agrario della pianura irrigua
- Paesaggio fluviale dello Stura e del Tanaro

DELIMITAZIONE DEGLI AMBITI DI INSEDIAMENTO COMMERCIALE

- Addensamenti A1
- Addensamenti A3
- Addensamenti A4
- Addensamenti A5
- Localizzazioni L1
- Localizzazioni L2

VINCOLO IDROGEOLOGICO E CLASSI GEOLOGICHE

- Limite dell'area soggetta a vincolo idrogeologico

CLASSE II - Media pericolosità geomorfologica

- II-1p — Settori di territorio, interessati da problematiche geotecniche, superabili nell'ambito del progetto relativo alle fondazioni, e/o condizionati da modesti allagamenti, sempre a bassa energia.
- II-2p — Settori di territorio, interessati da problematiche geotecniche, superabili nell'ambito del progetto relativo alle fondazioni, condizionati da modesti allagamenti, sempre a bassa energia e limitati da problematiche legate alla ridotta soggiacenza da piano campagna della falda libera.
- II-3p — Settori a rischio di allagamenti conseguenti alla tracimazione di tratti d'alveo artificiali arginati e ad insufficienza della rete fognaria.
- II-1c — Settori di versante a bassa acclività o sub-pianeggianti, interessati da problematiche essenzialmente di tipo geotecnico.
- II-2c — Settori di versante a media acclività, interessati da problematiche di tipo geotecnico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico.

CLASSE III - Elevata pericolosità geomorfologica

- IIIA-1p — Porzioni di territorio inedificate, o con edifici sparsi, interessate da processi legati alla dinamica fluviale del Fiume Tanaro (Fascia B - Esondazione dell'evento anno 1994)
- IIIA-2p — Porzioni di territorio inedificate, o con edifici sparsi, interessate da processi legati alla dinamica fluviale del Fiume Tanaro (Fascia A)
- IIIA-3p — Porzioni di territorio inedificate, o con edifici sparsi, interessate da processi legati alla dinamica fluviale. Grado di pericolosità elevato (evento di piena di riferimento 100-200 anni)
- IIIA-4p — Porzioni di territorio inedificate, o con edifici sparsi, interessate da processi legati alla dinamica fluviale, all'insufficienza della rete artificiale a drenaggio delle acque stradali - irrigue ed a tracimazione di tratti d'alveo artificiali arginati. Grado di pericolosità molto elevato (evento di piena di riferimento 20-50 anni).
- IIIA-1c — Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni morfologiche con grado di pericolosità elevato derivante dalla dinamica dei versanti. Aree potenzialmente instabili.
- IIIA-2c — Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni morfologiche con grado di pericolosità molto elevato derivante dalla dinamica dei versanti. Frane attive.
- IIIB-1p — Porzioni di territorio edificate interessate da processi legati alla dinamica fluviale. Grado di pericolosità elevato (evento di piena di riferimento 100-200 anni).
- IIIB-2p — Porzioni di territorio edificate interessate da processi legati alla dinamica fluviale, all'insufficienza della rete artificiale a drenaggio delle acque stradali - irrigue ed a tracimazione di tratti d'alveo artificiali arginati. Grado di pericolosità molto elevato (evento di piena di riferimento 20-50 anni)
- IIIB-1c — Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni morfologiche con grado di pericolosità elevato derivante dalla dinamica dei versanti. Aree potenzialmente instabili. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto territoriale e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
- IIIB-2c — Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni morfologiche con grado di pericolosità molto elevato derivante dalla dinamica dei versanti. Frane attive.
- III-indiff — Porzioni del territorio non edificate o con presenza di isolati edifici da considerarsi complessivamente come una Classe IIIAc, con locali aree in Classe IIIBc ed eventuali aree in Classe IIc non cartografate. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, valgono tutte le limitazioni della Classe IIIAc.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL TANARO

- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C

LIMITAZIONI E VINCOLI

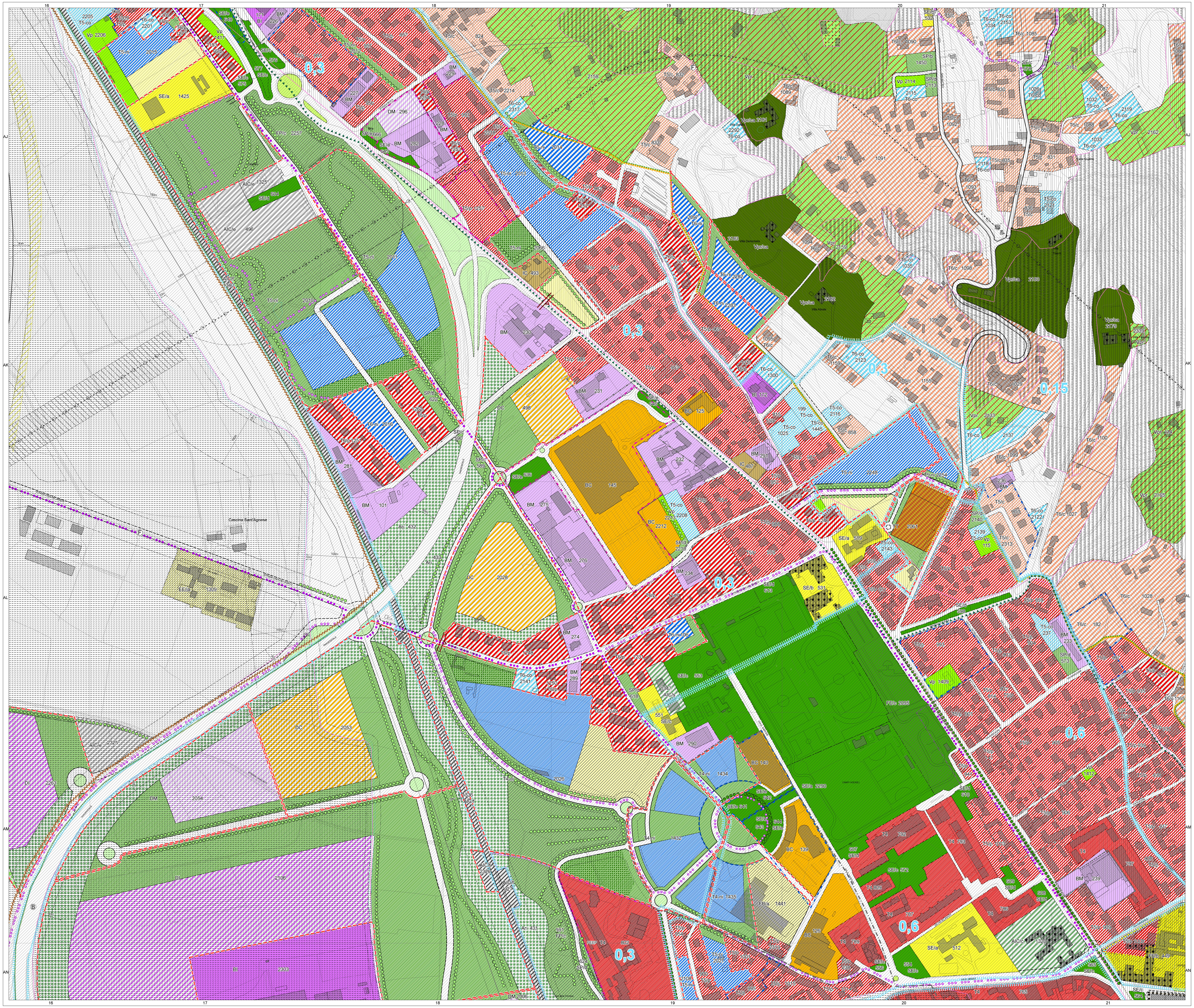
- Fasce di rispetto stradali
- Fasce di rispetto ferroviario
- Fasce di rispetto cimiteriale
- Fasce di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 29 L.R.56/1977
- Fasce di rispetto fluviale ai sensi R.D. 523/1904
- Fasce di rispetto delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs.42/2004
- Fasce di rispetto dei pozzi
- Fasce di rispetto dei depuratori
- Elettrodotti - distanza di prima approssimazione
- Aree percorse dal fuoco
- Fili fissi da mantenere
- Beni vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004
- Edificio schedato dalla Soprintendenza e/o segnalato dal P.R.G.C. come storico-artistico ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/1977
- Edificio segnalato dal P.R.G.C. come ambientale o documentario ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/1977
- La segnalazione dell'effettuazione delle opere alla Soprintendenza Archeologica per il Piemonte, per opportuna conoscenza, almeno 60 gg. prima dell'inizio lavori
- La trasmissione del progetto alla Soprintendenza Archeologica per il Piemonte, per l'espressione del parere di competenza
- Area sottoposta a vincolo archeologico diretto con D.M. 8/02/1982 ai sensi della legge 1089/39 (ora D.Lgs. 42/04)
- Area sottoposta a vincolo archeologico indiretto con D.M. 8/02/1982 ai sensi della legge 1089/39 (ora D.Lgs. 42/04)
- Area sottoposta a vincolo archeologico diretto con D.M. 12/04/2000 ai sensi della legge 1089/39 (ora D.Lgs. 42/04)
- Area sottoposta a vincolo monumentale con D.M. 6/02/1987 ai sensi della legge 1089/39 (ora D.Lgs. 42/04)
- Aree vincolate ai sensi ex D.M. 1/08/1985 e D.Lgs n°42 del 22/01/2004
- Limiti della zona di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero all'interno del Comune di Bra

CATEGORIE TERRITORIALI COMPATIBILI CON AZIENDE A RIR

- Limite delle aree di danno ed individuazione, per ciascuna area di danno, delle categorie territoriali compatibili con la presenza di aziende a rischio di incidente rilevante: F, EF, DEF, CDEF
- 1 — Numerazione impianti a rischio di incidente rilevante - stabilimenti soggetti all'art. 6 D.Lgs. 334/1999

SIMBOLOGIE

- Indice fondiario delle aree consolidate e limite territoriale di applicabilità
- Perimetro dell'area urbana
- Zona per insediamento campi fotovoltaici
- Piste ciclabili esistenti
- Piste ciclabili da realizzare
- Viali alberati esistenti da mantenere
- Viali alberati in progetto
- Viabilità in progetto con tracciato prescrittivo
- Viabilità in progetto con tracciato proposto
- Corridoio infrastrutturale previsto dal PTCP (art. 3.12)
- Corridoio infrastrutturale di salvaguardia
- Limite dei centri abitati ai sensi del D.L. 285/1992
- C — Classificazione della viabilità ai sensi del D.L.285/1992
- 123 — Numerazione aree urbanistiche
- T1 — Destinazione aree urbanistiche
- Perimetrazione aree urbanistiche
- Perimetrazione aree sottoposte ad attuazione mediante Strumento Urbanistico Esecutivo
- Perimetro delle aree oggetto dell'accordo di programma stipulato in data 04/08/2003
- Area a servizi acquisibili anche mediante processi di perequazione urbanistica
- Perimetrazione aree di impianto unitario e/o sottoposte a Strumento Urbanistico Esecutivo in corso
- Perimetrazione aree di impianto unitario e/o sottoposte a Strumento Urbanistico Esecutivo esaurito
- PEEP — Aree sottoposte ad attuazione mediante Piano per l'edilizia economica popolare
- PIP — Aree sottoposte ad attuazione mediante Piano delle aree per insediamenti produttivi
- PdR — Aree sottoposte ad attuzione mediante Piano di Recupero
- Verde di arredo esistente
- Verde di arredo in progetto
- Aree di concentrazione dell'Edilizia Residenziale Sociale
- Confine comunale
- Confine comuni contermini

SIMBOLI CONVENZIONALI DELLA BASE CARTOGRAFICA

- Edifici
- Edifici religiosi
- Edifici industriali
- Elettrodotti a linea aerea
- Viabilità
- Acque
- Curve di livello
- Elettrodotti con cavo aereo